

Tensioni sulle materie prime, segnali di inflazione

Milano, 31 agosto 2021 – Il trend inflattivo prosegue la sua crescita, influenzato dalle situazioni già rilevate gli scorsi mesi. L'indice provvisorio dei prezzi al consumo di agosto diffuso da Istat rileva una variazione del +2,1% su base tendenziale, guidato da un ulteriore avanzamento dei beni energetici che crescono del +19,8% su base annua.

«Anche per il "carrello della spesa" registriamo segnali inflattivi nella rilevazione di agosto, con la dinamica dei prezzi che registra un +0,6% su base congiunturale – afferma **Carlo Alberto Buttarelli**, Direttore Relazioni con la Filiera e Ufficio Studi di **Federdistribuzione** -. Gli aumenti dei costi delle materie prime che hanno interessato l'andamento dei mesi scorsi lungo tutta la filiera, fanno intravedere possibili tensioni sui prezzi nei prossimi mesi. Nel corso dell'autunno dovrebbe presentarsi un quadro più chiaro che permetterà di comprendere se la spinta inflazionistica possa riassorbirsi nel breve o possa invece condizionare i prezzi nel medio termine e assumere un carattere più strutturale».

«Il quadro economico appare in chiaroscuro: il leggero calo del clima di fiducia di cittadini e imprese riscontrato in questo mese potrebbe essere un primo campanello d'allarme da non sottovalutare. Sono dunque ancora incerte le prospettive per la macchina dei consumi nei prossimi mesi che potrà essere ulteriormente influenzata da diversi fattori legati all'andamento pandemico, come la riapertura delle scuole e la ripresa di altre attività ordinarie», conclude **Buttarelli**.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.000 punti vendita (di cui 6.300 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.